Le storie di MIRIAM RIDOLFI Anno scolastico 2006 - 07
(Storia n. 4 dicembre)

Ogni martedì su appuntamento dalle 13,30-14,30 sarò presente presso la biblioteca Lame di Bologna
via Marco Polo n. 21/13 – 051-6350948. Bibliotecalame@comune.bologna.it
a storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca e si può consultare e scaricare sul sito:
www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm
"programma della biblioteca lame". Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11, tel.051322728 – 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti in biblioteca).

PER LE CLASSI : Tutti i mesi Miriam scrive storie su temi sociali e di attualità che possono stimolare la discussione con gli insegnanti e gli alunni. Tutte le storie sono pubblicate sul sito :
http://www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm
o se ne può avere copia in biblioteca o richiederne l'invio.

Le storie degli anni scorsi le troverete tutte in biblioteca, sullo scaffale o sul sito del Quartiere Navile all'indirizzo:www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm

SUGGERIMENTI E O OSSERVAZIONI PER MIRIAM:

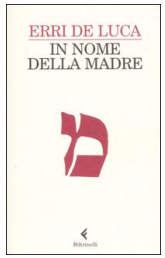
Stampato presso la tipografia del Comune di Bologna

COMUNE DI BOLOGNA
QUARTIERE NAVILE

TUTTI a BORDO
NAVILE

"Educare per educarci al rispetto di sé e dell'altro" a cura di Miriam Ridolfi

In questo Natale mi è stato donato un piccolo libro di Erri De Luca, "In nome della madre", (Feltrinelli ed. set.2006) e non potevo ricevere dono più bello.



Così lo presenta l'autore:
"L'adolescenza di Miriàm/Maria smette da un'ora all'altra. Un annuncio le mette il figlio in grembo. Qui c'è la storia di una ragazza, operaia della divinità, narrata da lei stessa. Qui c'è l'amore smisurato di Iosef per la sposa promessa e consegnata a tutt'altro.
Miriàm/Maria, ebrea di Galilea, travolge ogni costume e legge. Partorirà da sola in una stalla. Ha taciuto. Qui narra la gravidanza avventurosa, la "fiducia in lei" del suo uomo, il viaggio e la perfetta schiusa del suo grembo. La storia resta misteriosa e sacra, ma con le corde vocali di una madre incudine, fabbrica di scintille." Natale, dunque, per ogni donna e ogni uomo.
Le notizie su Miriàm/Maria provengono dalle pagine del vangelo di Matteo e Luca. "Qui viene ingrandito un dettaglio, l'accensione della natività nel corpo femminile, il più perfetto mistero naturale"…Si ingrandiscono dettagli per tentare una vicinanza, per partecipare.

Erri De Luca che conclude la "storia" con tre canti: Padre nostro che sei nei cieli, E' solamente Mio, Muta ero io, ci racconta anche che "in ebraico esistono due emme, una normale che va in qualunque punto della parola e una che va solo in ultima casa.

Miriàm ha due emme , una di esordio e una terminale. Hanno due forme opposte. La emme finale è chiusa da ogni lato. Quella iniziale è gonfia e ha un'apertura verso il basso. E' un'emme incinta."

מ

ם

La storia più grande : il Natale di ognuno

Vi faccio sempre partecipi di ciò che vengo scoprendo e mi sorprende in novità. Così prima della "storia", scelta pensando ai "milioni di madri anonime che inventano prodigiose storie a puntate per i figli, conoscendo lo sfinimento e il buio assoluto di fantasia che ti può cogliere fra le nove e le dieci di sera, alla fine di una giornata di lavoro, quando il piccolo ti chiede dai ancora, racconta ancora e poi cosa succede? e non lo coglie il sonno, anzi, si drizza seduto sul letto per sentire meglio" come ha scritto ***Concita De Gregorio su Donna di Repubblica*** *(invececoncita@repubblica.it), racconto in breve una parabola araba, letta* ***in "Breviario laico" di Gianfranco Ravasi Mondadori ed).***

*I primi uomini vivevano felici nel paradiso terrestre, cioè in questa terra così bella, ricca di acque , di alberi, di fiori e d'animali, in stato d'amore e d'armonia. Il Creatore solo di questo li aveva avvertiti e cioè che ogni volta che una parola, un'azione avesse turbato quell'armonia, avrebbe fatto scendere un granello di sabbia. Ma con superficialità, ognuno pensò che in fondo che cos'era un granello di sabbia****? E così la terra non è più paradiso****.*

L:\BibliotecaLame\Documenti\Ridolfi educare\2006.07\dic\dic.p.2.doc

Questa "storia" di Natale è un racconto di Tolstoj, simile a tanti altri, eppure da rielaborare-attualizzare e da ripetere proprio come ci chiedono i bambini "senza stancarsi mai".

Un vecchio ciabattino, di nome Martin, triste e solo dopo la morte della moglie, che aggiustava scarpe in un seminterrato, con una finestra che guardava la strada, pochi giorni prima di Natale, ricevette la visita di un pellegrino al quale confessò di non aver più desiderio di vivere e di non aver speranza. Quel pellegrino gli lasciò un Vangelo e quella stessa sera Martin vi lesse l'episodio della visita di Gesù in casa di Zaccheo. Addormentandosi sognò una voce che gli diceva che l'indomani Gesù avrebbe ugualmente visitato la sua casa. Martin il giorno dopo continuava a guardare dalla finestra quanti passavano. Dopo aver spalato la neve, si fermò stanco, proprio lì davanti, il vecchio Stefanic e Martin allora lo chiamò in casa a bere un po' di tè e a scaldarsi. Più tardi si fermò alla sua finestra una donna che tentava di coprire, con una coperta logora, il bambino che aveva in braccio. Martin la fece entrare e le donò un suo vecchio mantello.

Nel pomeriggio passò una vecchia che vendeva mele e appoggiò, ormai stanca, il cesto a terra. Proprio in quell'attimo, un ragazzo cercò di rubare una mela, ma la vecchia riuscì a fermarlo. Martin allora uscì e comprò quella mela per il ragazzo, che aveva fame. Fu così che quel ragazzo poi si offerse di portare il cesto alla vecchia. A sera, Martin era triste pensando che il Signore non gli aveva fatto visita e che si era trattato solo di un sogno, ma quando si addormentò risentì la stessa voce che, mostrandogli il volto di Stefanic, della donna, della vecchia e del ragazzo, gli diceva ***"Avevo fame e mi avete dato da mangiare. Avevo sete e mi avete dissetato. Ero forestiero e mi avete accolto. Quanto avete fatto a uno dei fratelli lo avete fatto a me."***